Città di FIRENZE
FIRENZE
Dir. Resp.:Mario Calabresi
Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000
Sezione:STAMPA LOCALE
Edizione del:20/06/18
Estratto da pag.:5
Foglio:1/1

Lo studio

Piace la sharing mobility ma la bicicletta batte l'auto

ILARIA CIUTI

Tra tutte le nuove proposte lanciate sul mercato globale, quella che è stata in assololuto la più veloce a acquistare clienti è il bike sharing, secondo il grafico di statistiche internazionali mostrato da Alessandro Felici, fondatore di Evlonet la società che ha portato 20 mila bici Mobike in Italia, di cui 4 mila a Firenze. La notizia coincide con il secondo rapporto sulla sharing mobility nel 2017 dell'Osservatorio nazionale sharing mobility, promosso dal Ministero dell'Ambiente. Il rapporto spiega come «la mobilità condivisa sia passata in due anni da pratica di nicchia a pratica di consumo pienamente operativa in settori come bike sharing, car sharing, microtransit». Sopratutto in virtù delle tecnologie e del free flow, prendi il mezzo e lo lasci dove vuoi purché non sia vietato.

«Con un solo clic ti liberi di tutti i problemi dell'auto privata pur avendone un'altra sempre a disposizione», dice Luigi Licchelli, responsabile di Car2go a Firenze: 250 macchine, 45 mila soci cresciuti del 37% negli ultimi 12 mesi in cui anche il numero dei noleggi è aumentato del 21%. Car2go è la flotta più nutrita ma lo stesso successo hanno Enjoy, le macchine elettriche di Share'ngo, quelle dell'ultima arrivata, Adduma.

L'Osservatorio conta, nel 2017, 550 auto da condividere a Firenze di cui il 36% elettriche, notando come la mobilità condivisa non solo riduca lo smog ma aumenti l'uso di motori ecologici. «Di media una stessa auto viene condivisa da sei-otto utenti al giorno», spiega Licchelli. Nel 2016 l'Osservatorio ne registrava 2,7, quando già Firenze, con il 10% di abitanti iscritti, era seconda solo al record di uno su tre, ma avanti sia su Roma che su Torino. «Ci vengono a ringraziare per poter vendere la seconda auto o non comprarla affatto. Qualcuno ha anche rinunciato alla prima», racconta Licchelli.

Il bike sharing è la vera sorpresa, però. È l'ultima sharing mania arrivata e molti scendono finalmente dall'auto perché conviti dal free flow, vedi Mobike. spiega il rapporto dell'Osservatoroio. Nel 2017 erano 39.500 le bici condivise in Italia, il 147% in più dell'anno precedente. «Siamo partiti a Firenze a luglio dell'anno scorso – racconta Felici – con la previsione di arrivare a 130 mila iscritti nel 2020: siamo già a 160 mila». Le Mobike made in Cina hanno tinto al città di arancione. «La scorsa settimana, tra i Guns n'Roses e Pitti le nostre bici hanno superato quelle di Milano e ci hanno perfino telefonato da Pechino», racconta ancora Filippi che punta a far partire le bici elettriche, ora in sperimentazione a Bologna, nel 2019.

Cresce, rivela il rapporto dell'Osservatorio, anche il carpooling: di 2,5 milioni di persone sulle strade extraurbane in Italia che, dovendo andare nella stessa direzione, si mettono d'accordo per usare anche la stessa macchina, prima agenzia di coordinamento, BlaBlaCar. E adesso spunta anche lo scooter sharing che per ora si fa solo a Roma e Milano, ma l'Osservatorio scommette che ne sentiremo parlare presto anche altrove. Comunque su tutte le vincenti forme di sharing mobility si segnalano per vitalità e novità le biciclette, con 52 progetti, di cui 5 in Toscana, su tutti gli 82 nazionali.

Secondo i dati del 2017 in Italia le bici condivise sono cresciute del 147% La prossima sfida riguarda gli scooter

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
287-120-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring